

OSPEDALE

Sangue cordonale, traguardo per il Sit di Terni

TERNI - Il Centro regionale di raccolta del sangue cordonale, istituito presso il Servizio Immuno Trasfusionale (Sit) dell'azienda ospedaliera di Terni compie i primi passi per operare a pieno regime. L'11 maggio, infatti, è stato fissato un incontro con i responsabili della banca regionale del sangue cordonale del Lazio, l'Umberto primo di Roma, per predisporre un accordo operativo che organizzi le attività di bancaggio delle sacche di sangue cordonale raccolte da tutti i punti nascita dell'Umbria.

La convenzione da definire prevede che le unità di sangue cordonale provenienti da tutti i punti nascita della regione vengano raccolte, trasportate, stoccate temporaneamente e fatte oggetto di un primo screening presso il Centro di Terni, in attesa di essere definitivamente conservate presso la banca dell'Umberto primo. Il Centro di Terni potrà orientarsi anche verso la ricerca scientifica sulle cellule staminali emopoietiche, attraverso la possibile adesione al progetto nazionale proposto dalla Milano Cord Blood Bank per l'impiego delle piastrine presenti nel cordone di quelle sacche che non sono idonee alla conservazione a fini di trapianto. Altri studi potranno essere avviati in collaborazione con l'Università di Perugia, utilizzando i macchinari già acquisiti.

«Per questi motivi - dice il direttore generale dell'ospedale ternano, Casciari - rinnovo i miei ringraziamenti a tutti i soggetti che hanno sostenuto questo progetto come la Fondazione Carit. Un grazie va al comitato Daniele Chianelli che ha coinvolto ditte come Angelantoni e Pulzoni per l'acquisizione di altri strumenti». Franco Chianelli ha ringraziato a sua volta tutta la direzione dell'ospedale di Terni e il direttore del Sit, la presidente della Regione Umbria e tutti i volontari e i genitori che si sono adoperati a raccogliere fondi.